



Un uomo sull'uscio di casa ad Ajdabiya dopo un attacco delle truppe lealiste

→ **La Procura del Tribunale dell'Aja** lunedì chiederà che siano spiccati 3 mandati di cattura

→ **La tv libica** in serata diffonde un messaggio audio del raïs: la Nato non riuscirà a colpirmi

# Corte penale internazionale «Arrestate Gheddafi»

**Lunedì la Corte penale internazionale dell'Aja firmerà tre richieste di arresto per i leader libici. Una riguarderebbe Gheddafi, che ieri sera è tornato a farsi sentire con un messaggio audio diffuso dalla tv di Stato.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

La decisione è stata presa. E per il Colonnello si profila uno scenario «alla Milosevic». Il procuratore della Corte penale internazionale, Luis Moreno Ocampo, ha annunciato che, lunedì prossimo, chiederà ai giudici del tribunale di spiccare mandati di arresto contro «tre persone che sembrano avere la responsabilità maggiore» nei crimini contro l'umanità commessi in Libia. Lo riferisce l'ufficio del procuratore. I nomi dei tre responsabili

saranno reso noti solo lunedì, afferma una portavoce della Corte, Florence Olara. Ma secondo molti osservatori, tra i tre nomi dovrebbero esserci quello del colonnello Muammar Gheddafi e di suo figlio Saif Al-Islam. «Il leader libico è certamente tra i tre», conferma a *l'Unità* una autorevole fonte vicina al tribunale dell'Aja.

**COME MILOSEVIC**

Secondo la portavoce, le prove raccolte dal procuratore giustificano una richiesta di arresto per due categorie di crimini contro l'umanità: la morte e la persecuzione. «Le prove mostrano che le forze di sicurezza libiche hanno condotto attacchi sistematici e su grande scala contro la popolazione civile», ha dichiarato l'ufficio del procuratore. Esisterebbero inoltre informazioni «pertinenti» su crimini come lo stupro e attac-

chi contro cittadini del Nord Africa immigrati in Libia, scambiati per mercenari. Ma spetterà ai giudici della Corte accogliere o meno la richiesta di Ocampo, per il quale il conflitto libico ha fatto finora migliaia di morti e obbligato 750 mila persone a fuggire. Parlando a New

**Giustizia**

**Anche un figlio del raïs tra i destinatari dei provvedimenti**

York, a margine del consiglio di sicurezza dell'Onu, il 4 maggio scorso, Ocampo aveva detto di aspettarsi una decisione della Corte in tempi brevi, «nelle prossime settimane». Il procuratore aveva anche aggiunto che le persone in questione sono i leader «maggiormente responsabili

dei delitti più gravi», come l'ordine di sparare contro la folla o la tortura. Ocampo ha condotto le indagini sulle violenze commesse in Libia su richiesta della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, votata il 26 febbraio scorso. Ocampo ha condotto 30 missioni in 11 Paesi, esaminato oltre 1200 documenti e condotto oltre 50 interviste per giungere alle sue conclusioni.

Con l'incriminazione da parte della Corte penale internazionale per Gheddafi i margini «di trattativa verrebbero meno». A sostenerlo è il ministro degli Esteri Franco Frattini che, intervenendo a *Il Corriere Tv*, ha spiegato come nel momento in cui il procuratore della Corte dell'Aja dovesse depositare l'incriminazione, «scatterebbe per tutti gli stati, anche quelli vicini, l'obbligo di arrestare» il Raïs. Quel momento scat-